

La fiera online

Via a Didacta col ministro

«La scuola pensi digitale»

«La scuola non si è mai arresa, non si arrende e diventa un luogo in cui si esplora il futuro». Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha dato il via ieri a Didacta Italia 2021 la fiera del mondo della scuola, o meglio, usando le sue parole «una agorà per ragionare su cosa deve essere il nostro sistema educativo e cosa sarà il nostro Paese». La manifestazione organizzata da Firenze Fiera e [Indire](#) quest'anno è solamente online, con oltre 600 eventi compresa una sezione 0-6 anni. Ieri, nella prima delle quattro giornate, si è parlato di educazione civica, nuove tecnologie, fisica quantistica, libri «aumentati», narrazioni digitali. «La pandemia ha accelerato il processo di innovazione nella scuola, ha introdotto in modo obbligato nuovi linguaggi», ha affermato [Giovanni Biondi](#)

presidente di [Indire](#). Non basta trasmettere online l'abituale lezione frontale, per fare didattica innovativa «serve pensare in digitale ed è importante ragionare in modo diverso su organizzazione degli spazi, tempo della scuola, tecnologie e metodologie». La pandemia è il punto zero per una nuova scuola. «Se non vogliamo sprecare la crisi dobbiamo sfruttarla come opportunità per innovare scuola e formazione» ha sottolineato il sindaco di Firenze e della Città Metropolitana, Dario Nardella, ribadendo che la chiusura delle scuole, anche in emergenza, deve essere l'ultima ratio. In Toscana le scuole, ha ricordato Eugenio Giani «sono state aperte nella gran parte del territorio, tranne per le zone rosse, e lo saranno».

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

